

Applicazione delle Procedure VIA-VAS e Valutazione di Incidenza in ambito CAI

- 1 -

Approvate dal CDC il 16/02/07

Scopo delle procedure:

- ❖ Definire le **competenze** all'interno del CAI come Associazione Ambientalista, distinguendo tra il ruolo di consulenza tecnica da quello di rappresentanza politica (in ambito regionale e/o nazionale);
- ❖ Presentare **per tempo** osservazioni alla Pubblica Amministrazione competente in materia di VIA, VAS o Valutazione di Incidenza, in modo da ricercare sempre il più alto grado possibile di tutela dell'ambiente montano, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Ambito di applicazione:

- **progetti di opere per le quali è prevista la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e/o la Valutazione di Incidenza** (nelle aree di Natura 2000), nel caso di opere che possono produrre effetti considerevoli sull'ambiente montano;
- **Piani e programmi per i quali è prevista la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e/o la Valutazione di Incidenza** (nelle aree di Natura 2000) e che possono produrre effetti considerevoli sull'ambiente montano.



opere (o piani) di rilevanza locale: di competenza del **Gruppo CAI Regionale**
(PR e CRTAM)

NB – si devono verificare contemporaneamente tutte le condizioni sotto indicate

- ricadono interamente nel territorio di una sola regione,
- al di fuori di Parchi nazionali
- procedure che investono unicamente enti locali e amministrazioni regionali
- sono di dimensione e tipologia tale da configurare opportuno l'intervento del CAI Regionale

Esempio: VIA di un impianto idroelettrico nel Parco Regionale della Alpi Apuane

opere (o piani) di rilevanza nazionale: di competenza del **CAI Centrale**
(PG e CCTAM)

NB – è sufficiente una sola delle condizioni sotto indicate

- riguardano il territorio di più regioni,
- all'interno di Parchi nazionali
- procedure che investono anche enti ed amministrazioni statali
- sono di dimensione e tipologia tale da configurare opportuno l'intervento del CAI Centrale

Esempio: VAS del Piano Territoriale del Parco Nazionale d'Abruzzo

opere (o piani) di rilevanza internazionale: escluse dalla procedura.

Esempio: TAV in Val di Susa



FASI temporali della procedura e competenze specifiche

1 – SEGNALAZIONE INIZIALE

(da parte degli operatori-commissioni TAM o anche di soci CAI)

TUTTE le segnalazioni devono pervenire all'Ufficio Ambiente

2 – FASE DI SCREENING *(max 2 giorni – sulla base dei criteri visti)*

(da parte dell'ufficio ambiente e della CCTAM, sentito il vicepresidente generale con delega all'ambiente) per determinare la “rilevanza” dell'opera o piano e conseguente invito a procedere (da parte dell'ufficio ambiente) al CAI Regionale o al CAI Centrale.

3 – Realizzazione di una **RELAZIONE TECNICA**

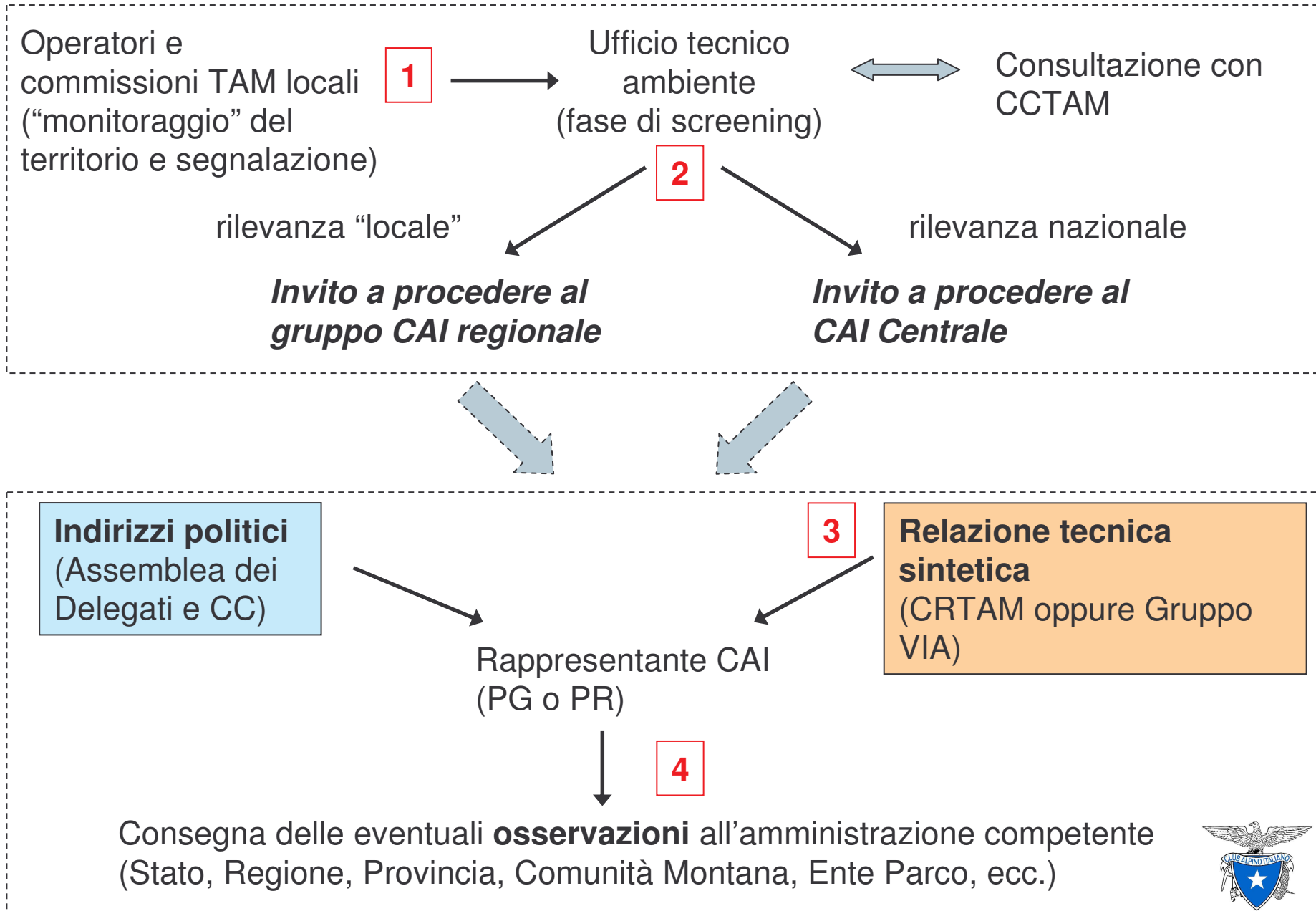
(da parte del Gruppo VIA oppure della CRTAM, a seconda di quanto emerso dalla fase di screening)

4 – Presentazione delle **OSSERVAZIONI** a firma del rappresentante politico del CAI a livello centrale o regionale
(supportate dalla relazione tecnica di cui al punto 3)

N.B. Naturalmente è fondamentale la celerità con cui vengono condotte le attività in ciascuna fase. Possibilmente l'intero iter deve concludersi in meno di 30 giorni.



Schema dell'iter procedurale



Opere o piani/programmi di rilevanza locale

- 5 -

A seguito dell'invito a procedere, il Gruppo CAI Regionale provvede a redigere ed inviare le osservazioni all'Amministrazione procedente secondo una **propria procedura interna** nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) la relazione tecnica sintetica viene predisposta dalla CRTAM, ove costituita, e consegnata al PR;
- b) la firma del documento ufficiale con le osservazioni del GR spetta al Presidente Regionale del CAI, che si rapporta col rispettivo CDR;
- c) In ogni caso, occorre attenersi agli indirizzi generali di politica ambientale* espressi dal Sodalizio;
- d) Il documento definitivo deve essere inviato per conoscenza anche all'ufficio tecnico ambiente e alla CCTAM.

In caso di necessità, può essere richiesto il supporto dell'Ufficio tecnico ambiente della sede centrale, informandone la CCTAM.

N.B. In caso di mancata attivazione a livello locale, la CCTAM può decidere di agire in sostituzione e proseguire mediante la procedura ordinaria prevista per le opere di rilevanza nazionale. La responsabilità della firma resta in capo al PR, o in via sostitutiva al PG.

* **N.B. Gli indirizzi di politica ambientale del Club Alpino Italiano**

sono contenuti nei seguenti documenti:

- Bidecalogo, Charta di Verona, Tavole di Courmayeur;
- successivi Atti o documenti approvati da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo;
- successivi Testi adottati dall'Assemblea dei delegati.



Opere o piani/programmi di rilevanza nazionale

- 6 -

Successivamente alla segnalazione iniziale e alla fase di screening, il CAI centrale provvede a redigere ed inviare le osservazioni all'Amministrazione procedente secondo la **sequente procedura**.

- 1) l'ufficio ambiente, con la collaborazione degli **operatori TAM locali**, provvede a raccogliere tutta la documentazione necessaria all'istruttoria tecnica.
- 2) costituzione di un **Gruppo VIA** – variabile a seconda del tipo di opera o di piano territoriale - , formato da esperti volontari di volta in volta designati dalla CCTAM (geologo, ingegnere, naturalista, glaciologo, economista, giurista, ecc.), da eventuali operatori TAM locali e dall'ufficio ambiente.
- 3) la realizzazione di una **relazione tecnica sintetica** da parte del gruppo VIA, sulla base della documentazione raccolta di cui al punto 1).
- 4) la CCTAM consegna la relazione tecnica (eventualmente integrata anche con le proprie considerazioni e quelle del PR) al Presidente Generale e per conoscenza al Vicepresidente con delega all'ambiente e al Direttore Generale.
- 5) la Presidenza Generale – ove ritenuto opportuno - firma la lettera indirizzata alla pubblica amministrazione procedente alla VIA o alla VAS, allegando la relazione tecnica e dandone informazione al CDC e al CC.



Anche in questo caso, è fondamentale agire in tempi rapidi!

- importanza di una **comunicazione** efficace e veloce
- spirito di **collaborazione e condivisione** tra la periferia (singoli operatori, CRTAM e PR) e il centro (CCTAM e PG)



Acronimi

PG – Presidente Generale del CAI

CDC – Comitato Direttivo Centrale

CC – Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo

AD – Assemblea dei Delegati

CCTAM – Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

PR – Presidente Regionale del CAI

CDR – Comitato Direttivo Regionale

CRTAM – Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano

VIA – Valutazione di Impatto Ambientale

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

